

L'AGRICOLTURA

Export di riso in Cina il ministro Centinaio annuncia l'accordo: «Vendite nel 2019»

L'incontro internazionale di Confagricoltura a Mezzana Bigli Il ministro francese pronto al patto contro i marchi falsi

MEZZANA BIGLI

Il riso italiano sarà esportato anche in Cina. E sulla tutela dei prodotti di qualità l'Italia avrà l'appoggio della Francia.

L'ACCORDO A CASCINA ERBATICI

Ieri mattina a cascina Erbatichi il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio (Lega) ha partecipato al Global Food Forum, tavola rotonda sull'alimentazione promossa dal gruppo "Farm Europe" con Confagricoltura. Prima di stringere la mano al suo collega francese Stéphane Travert, il pavese Centinaio ha riassunto la sua strategia in campo risicolo, dove la Lomellina e il Pavese sono la prima zona d'Europa con 84mila ettari. «Il decreto che ho firmato di recente - ha detto Centinaio - accetta l'ultima condizione posta oltre un anno fa dal governo cinese per raggiungere l'accordo su un protocollo che dovrà consentire l'esportazione di riso italiano in Cina. Auspicio che tra la fine dell'anno e i primi mesi del prossimo il protocollo possa essere firmato dai due governi per iniziare le esportazioni dal 2019». Altro fronte aperto è la richiesta della clausola di salvaguardia contro le importazioni di riso asiatico a dazio zero. «Spero di ricevere da Bruxelles una risposta positiva entro Natale - ha aggiunto - Nel frattempo stiamo eseguendo decine di controlli nei porti e nei posti di frontiera. Abbiamo rimandato indietro due navi che non rispettavano le normative sanitarie del no-

stro Paese: se qualcuno vuol far entrare in Italia riso o altri prodotti alimentari che non rispettano le norme, noi li rimandiamo indietro a tutela dei cittadini-consumatori».

IL PATTO CON I FRANCESI

A Mezzana Bigli Centinaio e Travert hanno poi siglato il patto per combattere la contraffazione dei prodotti agroalimentari di qualità. «Il nostro Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ha detto ancora il ministro italiano - lavora quotidianamente per tutelare le eccellenze italiane. In sede internazionale Italia e Francia lavoreranno fianco a fianco per valorizzare i prodotti di eccellenza perché non si è ancora spenta la polemica estiva legata alla decisione dell'Onu di mettere a rischio il made in Italy alimentare. L'olio e il grano padano non possono essere equiparati al fumo».

CENTINAIO AVVERTE TRIA

Poi Centinaio ha messo in guardia il ministro dell'Economia Giovanni Tria. «Per il settore agricolo mi aspetto di non trovare sorprese nella prossima manovra di bilancio - ha concluso il ministro delle Politiche agricole - Abbiamo fatto richieste in favore della ricerca e per l'innovazione delle aziende agricole. Sappiamo che ci sono scelte in capo al governo e ad altri, ma la mia base di partenza è che almeno quest'anno non vorrei smenarci. Altrimenti mi arrabbierei tanto». —
UMBERTO DE AGOSTINO

IL FORUM



I partecipanti

A Mezzana Bigli sono previsti gli interventi dell'ex commissario europeo all'Agricoltura ed ex premier ministro della Romania Dacian Cioloș e dei rappresentanti di Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Irlanda e Stati Uniti, oltre agli europarlamentari Angelo Ciocca, Lara Comi, Paolo De Castro e Michel Dantin.



Itemi

Oggi le discussioni tra i partecipanti saranno sviluppate in cinque seminari, tenuti in parallelo, che verteranno su bilancio della Ue, strategie agroalimentari settoriali, catena alimentare, post Brexit e resilienza, cioè il giusto equilibrio fra le responsabilità delle imprese e delle politiche Ue.



La dichiarazione

«L'agricoltura europea ha bisogno di una politica che sappia far crescere la competitività delle imprese e far fronte alle nuove sfide, come quelle dei cambiamenti climatici: serve una politica agricola più flessibile e semplificata» ha detto Massimiliano Gian-santi, presidente del Global Food Forum.



La stretta di mano tra il ministro dell'Agricoltura francese Travert e quello italiano Centinaio (foto Morandi)

L'INCONTRO A ROMA

Gli industriali del riso chiedono di togliere i dazi in entrata in India

MEZZANA BIGLI

«Analogamente a quanto fatto per la Cina, è necessario iniziare un'azione per ottenere la possibilità di esportare a dazio zero il nostro riso anche in India». Lo chiede Mario Francese, presidente dell'Associazione industrie risiere italiane, che a Roma ha incontrato il ministro Gian Marco Centinaio e il capo della segreteria tecnica Luciano Nieto. Con Francese c'era il direttore dell'Airi Roberto

Carriere.

«L'India - ha spiegato Francese - beneficia di un'importante concessione che le consente di esportare importanti quantitativi di riso Basmati sul mercato comunitario in esenzione di dazio. Dev'essere riconosciuta una reciprocità di trattamento. Oggi le esportazioni italiane in quel Paese sono compromesse da un dazio del 70% sul valore del nostro prodotto. Il nostro riso ha già di per sé un costo più elevato del riso india-

no. L'India sta facendo pressioni politiche per ottenere nuove concessioni sia in ambito multilaterale sia bilaterale: nuove varietà di Basmati e tolleranze di fitofarmaci. Eventuali nuove concessioni comunitarie devono essere condizionate all'applicazione di un regime di favore per il nostro riso, con l'esenzione del dazio».

Francese ha poi ricordato che negli ultimi cinque anni il consumo di riso in Italia è aumentato da 320 a 415 mila tonnellate (+ 29%) e nell'Ue da 2,55 a 2,7 milioni (+ 6%). «Ora è necessario sostenere questo aumento dei consumi con una comunicazione mirata dove il riso italiano è già consumato, l'apertura di nuovi mercati e il presidio di possibili future concessioni», ha concluso Francese. —

U.D.A.

MEZZANA BIGLI

Abbandonano i rifiuti scoperti dai documenti

MEZZANA BIGLI

Il sindaco Vittore Ghiroldi ha trovato dei documenti personali nei sacchi abbandonati in campagna, alla frazione Terzo. Così ha scoperto chi li aveva abbandonati: un'azienda della zona. Così è scattata una sanzione di 212 euro. Sono stati ritrovati otto sacchi stracolmi di rifiuti di varia natura, abbandonati a lato della strada provinciale

tezza della frazione Terzo. «L'accertamento è avvenuto d'ufficio a seguito del rinvenimento di molta documentazione strettamente personale trovata all'interno dei rifiuti e che ci ha permesso di condurci all'identificazione del trasgressore - spiega il sindaco Vittore Ghiroldi - È la prima volta che il nostro comune interviene con una sanzione specifica ed immediata, ampiamente documentata

no dei sacchi che ho personalmente provveduto a aprire e passare al setaccio».

Mezzana Bigli ha dato il via ad un'azione di forza per limitare i danni da abbandono di rifiuti nel territorio comunale. «Sul fronte del rispetto e la tutela dell'ambiente ci stiamo battendo senza riserve - aggiunge il sindaco - Siamo pronti ad utilizzare le cosiddette foto-trappole per documentare dal vivo ogni possibile azione di inciviltà. Adotteremo sistemi d'avanguardia che, a sorpresa, ci aiuteranno ad identificare chi si sbarazza abusivamente dei rifiuti. Immortaleremo dei rifiuti. Immortaleremo eleverà le multe previste dal regolamento comunale. —

ZEME

Proiettile nel trattore indagini dei carabinieri

ZEME

Quando ieri mattina all'alba è uscito dalla sua tenuta agricola, nella zona di cascina Mangiagruppo a Zeme, ha trovato un foro di proiettile nel trattore.

Un agricoltore del paese per questo ha sporto denuncia ai carabinieri della compagnia di Vigevano che hanno avviato le indagini sul caso. Secondo i primi rilievi effettuati martedì mattina sul trat-



Sul caso indagano i carabinieri

re c'era un solo colpo, sparato da un fucile da caccia. Sembra scartata l'ipotesi di un atto intimidatorio nei confronti dell'agricoltore di Zeme proprietario del trattore. L'ipotesi più accreditata è quella che sia stato tirato di un incidente durante una battuta di caccia. Nel fine settimana infatti ha aperto la stagione delle doppie. Inoltre il mezzo agricolo, come è stato riferito ai carabinieri dallo stesso agricoltore, era parcheggiato all'esterno della cascina.

In un'area quindi all'aperto e dove è possibile che un proiettile vagante sparato da un cacciatore possa aver raggiunto il trattore. I danni al mezzo agricolo, comunque, non sarebbero ingenti. —

S.R.B.